

N. 110066 di repertorio

N. 19128 di raccolta

ATTO COSTITUTIVO DI ASSOCIAZIONE

REPUBBLICA ITALIANA

L'anno duemilatre, il giorno diciannove del mese di giugno;

In Brescia, nel mio studio, in Contrada S.Croce n. 16;

Avanti a me Dottor Maurizio Poli, notaio residente in Brescia, iscritto al Collegio Notarile di Brescia;

Senza l'assistenza dei testimoni, per espressa e concorde rinuncia fattane dalle comparenti, con il mio consenso, sono comparse le Signore:

- FUSARDI NADIA, nata a Brescia il 19 marzo 1948, residente a Brescia, Via Torino n. 71, commerciante,

Codice Fiscale: FSR NDA 48C59 B157A;

- BELLINI IRIS, nata a Desenzano del Garda (BS) il 21 novembre 1959, residente a Desenzano del Garda (BS), Via G.Bruto n.11, casalinga,

Codice Fiscale: BLL RSI 59S61 D284N;

- PESSIONE ROSSANA, nata a Moncalieri (TO) il 29 dicembre 1959, residente a Sale Marasino (BS), Via Tesolo n. 18, giornalista,

Codice Fiscale: PSS RSN 59T69 F335K;

- CORSINI GIOVANNA, nata a Paderno Franciacorta (BS) il 17 settembre 1950, residente a Marone (BS), Via Cavour n.11, pensionata,

Codice Fiscale: CRS GNN 50P57 G217K;

cittadine italiane, della cui identità personale io notaio sono certo, le quali

STIPULANO E CONVENGONO QUANTO SEGUE

1) Viene costituita fra le signore Fusardi Nadia, Bellini Iris, Pessione Rossana e Corsini Giovanna l'associazione senza scopo di lucro denominata:

“COME A CASA TUA B. & B. – PROVINCIA DI BRESCIA”

Le persone sopra indicate costituiscono il primo nucleo di soci, denominati soci fondatori.

2) L'Associazione ha sede in Passirano (BS), Via Valenzano n. 9;

L'associazione avrà tanti circoli periferici quante sono le aree geografiche, individuate dal Consiglio Direttivo secondo l'ubicazione delle strutture ricettive dei soci ordinari, aventi interessi comuni.

I circoli dovranno comunque essere da un minimo di tre ad un massimo di otto.

I primi circoli periferici vengono stabiliti in:

- Brescia, Bassa Bresciana e Valle Trompia;
- area del Benaco e della Valle Sabbia;
- area del Sebino, della Franciacorta e della Valle Camonica.

Potranno inoltre essere istituiti uffici o quant'altro si rendesse necessario anche in altre località, sia in Italia che all'estero.

3) L'associazione è apartitica e non ha finalità di lucro. Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti, neanche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi riserve o capitale.

Gli scopi perseguiti dall'associazione sono i seguenti:

- a) esercitare e promuovere iniziative, nell'ambito del settore turistico, culturale, storico e ambientale, nell'interesse comune degli associati;
- b) essere valido ed autorevole rappresentante ed interlocutore:
 - presso le istituzioni pubbliche;
 - per le necessità di progetti e finanziamenti per il settore del Bed & Breakfast, a qualsiasi livello territoriale;
 - nei confronti delle associazioni di categoria;

AGGIORNATO AL 28.03.2006

- c) collaborare con autorità, enti ed associazioni alla risoluzione dei problemi riguardanti l'esercizio del credito, nelle forme consentite dalla legge vigente, da parte degli associati;
 - d) promuovere iniziative commerciali di marketing, promozione e pubblicità nei confronti dei mercati nazionali ed esteri tramite incontri presso le Borse del Turismo, con Tour Operators e in qualsiasi altra forma anche per la sensibilizzazione dello sviluppo turistico dei territori di pertinenza;
 - e) promuovere e favorire scambi di informazione di interesse comune tra gli associati;
 - f) svolgere attività di consulenza a favore degli associati nelle forme consentite dalle leggi vigenti;
 - g) svolgere in genere tutte le attività che si riconoscano utili e vantaggiose per il raggiungimento dei fini che l'associazione si propone;
 - h) collaborare con enti di formazione per la realizzazione di stages e percorsi formativi nell'ambito del Bed & Breakfast.
- 4) L'associazione viene costituita a tempo indeterminato e potrà essere sciolta con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati.
- 5) L'Associazione sarà retta e funzionerà, oltre che secondo quanto stabilito nel presente atto, anche sotto l'osservanza secondo lo Statuto sociale, che, sottoscritto dalle comparenti e da me notaio, viene allegato a questo atto sotto la lettera "A", affinché ne formi parte integrante e sostanziale.
- 6) Le entrate dell'associazione sono costituite da:
- a) quote di iscrizione stabilite in 70,00 (settanta virgola zero zero) Euro;
 - b) quote annuali associazione fissate, anno per anno, dal Consiglio Direttivo sulla base del bilancio di previsione approvato dall'Assemblea;

- c) proventi per prestazioni di servizi ai vari soci o a terzi;
- d) proventi derivanti da attività organizzate dall'associazione;
- e) contributi volontari;
- f) elargizioni e donazioni;
- g) finanziamenti;
- h) contributi dello Stato o di enti o istituzioni pubbliche finalizzate al sostegno di specifiche attività o progetti, e rimborsi derivanti da convenzioni con gli stessi enti o istituzioni pubbliche.

7) Gli organi dell'associazione sono: a) l'assemblea generale; b) il Presidente dell'associazione e il suo Vice presidente; il Consiglio Direttivo e il Segretario; d) l'organo di revisione contabile; e) i comitati; f) i circoli periferici.

Tra questi, il Segretario e i comitati sono organi eventuali.

L'Associazione è amministrata dal Consiglio Direttivo composto da un consigliere in rappresentanza di ogni circolo periferico, nonché dal Presidente o dal suo Vice-Presidente, che vengono eletti dall'assemblea in seduta ordinaria.

Al Consiglio Direttivo spettano i poteri di cui allo Statuto sociale.

Il Consiglio Direttivo dura in carica due anni ed i consiglieri possono essere rieletti.

8) Quali membri del Consiglio Direttivo dell'Associazione, per il primo biennio, vengono nominate le comparenti signore:

- Pessione Rossana, per il Circolo del Sebino, con mansioni di Presidente;
- Bellini Iris, per il Circolo del Benaco, con mansioni di Vice-Presidente;
- Fusardi Nadia, per il Circolo di Brescia, con mansioni di Segretario Tesoriere;

che dichiarano di accettare la carica e di non trovarsi in alcuna delle cause di ineleggibilità previste dalla legge.

9) La gestione economica e finanziaria dell'Associazione è controllata dal Revisore dei Conti.

A ricoprire tale carica, per il primo biennio, viene nominata la comparente signora Corsini Giovanna, che dichiara di accettare la carica.

10) Gli esercizi si chiudono al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno.

Il primo esercizio sociale si chiuderà al 31 (trentuno) dicembre 2003 (duemilatre).

11) Il Presidente, in qualità di legale rappresentante dell'Associazione, viene autorizzato a impegnare in tutti gli atti e operazioni il nome dell'associazione qui costituita.

12) Le spese del presente atto e conseguenti sono a carico dell'Associazione.

RICHIESTO

Io notaio ricevo il presente atto che, con l'allegato, leggo alle comparenti, le quali lo approvano.

Scritto tutto con mezzi meccanici da persona di mia fiducia, sotto mia direzione, occupa sei facciate intere e fin qui della settimana di due fogli, e viene sottoscritto qui in calce, al margine dell'altro foglio e in calce ed al margine dell'allegato "A" dalle comparenti e da me notaio.

STATUTO

TITOLO I - Disposizioni generali

Art.1 – E' costituita l'associazione denominata "COME A CASA TUA B. & B. – PROVINCIA DI BRESCIA".

L'associazione ha sede a Passirano (BS), via Valenzano n. 9.

L'associazione avrà tanti circoli periferici quante sono le aree geografiche, appartenenti alla Provincia di Brescia, che verranno individuate con delibera del Consiglio Direttivo secondo l'ubicazione delle strutture ricettive dei soci ordinari, aventi interessi comuni; la ripartizione territoriale dei circoli dovrà comunque corrispondere ai ~~comprensori individuati dal Piano Turistico Provinciale (istituende Agenzie del Territorio), o a loro aggregazioni~~ alle istituite Agenzie Territoriali per il Turismo individuate dal Piano Turistico Provinciale¹.

I primi circoli periferici vengono individuati nell'atto costitutivo dell'Associazione. I circoli dovranno comunque essere da un minimo di tre a un massimo di sette.

Potranno inoltre essere istituiti uffici o quant'altro si rendesse necessario anche in altre località, sia in Italia che all'estero.

Art. 2 - Scopo

L'associazione è apartitica e non ha finalità di lucro. Durante la vita dell'associazione non potranno essere distribuiti, neanche in modo indiretto, avanzi di gestione, nonché fondi, riserve o capitale.

Gli scopi perseguiti dall'associazione sono i seguenti:

- a) esercitare e promuovere iniziative, nell'ambito del settore turistico, culturale, storico e ambientale, nell'interesse comune degli associati;
- b) essere valido ed autorevole rappresentante ed interlocutore:

¹ Modifica con verbale Assemblea ordinaria del 28.03.2006

- presso le istituzioni pubbliche;
- per le necessità di progetti e finanziamenti per il settore del *Bed & Breakfast*, a qualsiasi livello territoriale;
- nei confronti delle associazioni di categoria;
- c) collaborare con autorità, enti ed associazioni alla risoluzione dei problemi riguardanti l'esercizio del credito, nelle forme consentite dalla legge vigente, da parte degli associati;
- d) svolgere iniziative di promozione e pubblicità nei confronti dei mercati nazionali ed esteri tramite incontri presso le Borse del Turismo, con Tour Operators e in qualsiasi altra forma anche per la sensibilizzazione dello sviluppo turistico dei territori di pertinenza;
- e) promuovere e favorire scambi di informazione di interesse comune tra gli associati;
- f) svolgere attività di consulenza a favore degli associati nelle forme consentite dalle leggi vigenti;
- g) svolgere in genere tutte le attività che si riconoscano utili e vantaggiose per il raggiungimento dei fini che l'associazione si propone;
- h) collaborare con enti di formazione per la realizzazione di stages e percorsi formativi nell'ambito del *Bed & Breakfast*;
- i) collaborare con gli Enti locali cui è affidata la gestione della materia turistica e con le relative articolazioni territoriali e funzionali, al fine di realizzare una proficua sinergia e di collaborare al meglio per la promozione del territorio bresciano e delle iniziative turistico-culturali della Provincia di Brescia.

Art. 3 - Attività

L'associazione può aderire, con delibera del consiglio direttivo, ad altre associazioni o enti, nonché partecipare a iniziative promosse da enti pubblici o da soggetti privati, qualora ciò risulti utile al conseguimento dei fini sociali. Essa dovrà

tuttavia mantenere sempre la più completa indipendenza nei confronti degli organi di governo, delle aziende pubbliche e private, delle organizzazioni sindacali.

Art. 4 – Diritti dei soci

L'affiliazione all'associazione non deve impedire al singolo socio l'esercizio dei diritti individuali della persona, né ostare a iniziative creative volte allo sviluppo della propria attività di *Bed & Breakfast* nel rispetto delle norme vigenti, a partire dagli ambiti locali e territoriali, compresa l'adesione ad altre associazioni o altri enti aventi i medesimi scopi.

Tutti i soci hanno diritto di partecipare alle assemblee, sia ordinarie che straordinarie, le quali devono essere convocate almeno otto giorni prima mediante affissione di avviso nella sede dell'associazione e contestuale comunicazione agli associati a mezzo raccomandata A/R, telefax o telegramma oppure a mezzo posta ordinaria o a mezzo e-mail con obbligo da parte dell'associato di confermare telefonicamente o tramite e-mail l'avvenuta ricezione della convocazione al rappresentante del proprio circolo².

Tutti i soci hanno diritto all'elettorato attivo e passivo, purché siano in regola con il pagamento della quota associativa annua.

Le prestazioni svolte dai soci sono gratuite, salvo un eventuale rimborso delle spese ove debitamente documentate.

Art. 5 – Durata

L'associazione viene costituita a tempo indeterminato e potrà essere sciolta con delibera dell'assemblea straordinaria degli associati.

Art. 6 - Organi

Gli organi dell'associazione sono:

- a) l'assemblea generale;
- b) il Presidente dell'associazione e il suo il Vice presidente;
- c) il Consiglio Direttivo e il Segretario;
- d) l'organo di revisione contabile;

² Variazione inserita con verbale assemblea straordinaria del 19.04.2004.

e) i comitati;

f) i circoli periferici.

Tra questi, il Segretario e i comitati sono organi eventuali.

TITOLO II – I soci

Art. 7 – Categorie e requisiti

I soci possono essere ~~ordinari oppure aderenti~~ ordinari, aderenti, fondatori e promotori³.

Possono far parte dell'associazione le persone fisiche che, in qualità di gestori di attività di *Bed & Breakfast* ai sensi della normativa vigente, nell'ambito del territorio della Provincia di Brescia, siano interessati all'attività dell'associazione stessa; costoro avranno la qualità di *soci ordinari*.

Costituisce requisito per l'ammissione di un socio ordinario il fatto di gestire personalmente un'attività di *Bed & Breakfast* all'atto della presentazione della domanda di iscrizione; in alternativa, il soggetto richiedente l'iscrizione può assumere l'impegno di iniziare l'esercizio dell'attività nel triennio successivo alla data d'iscrizione.

Possono far parte dell'associazione anche le persone fisiche e giuridiche che, pur non esercitando un *Bed & Breakfast* e non essendosi impegnati ad aprirne uno nel triennio successivo, comunque per la loro attività abbiano dato o possano dare un valido apporto per il conseguimento delle finalità dell'associazione, o siano interessati ai servizi offerti dall'associazione medesima; costoro avranno la qualifica di *soci aderenti*.

Qualora un socio aderente inizi l'attività di gestione di un *Bed & Breakfast* in conformità alle norme vigenti, egli assumerà automaticamente la veste di socio ordinario.

Possono far parte dell'associazione anche le persone fisiche e giuridiche che hanno contribuito a promuovere e a far operare l'associazione dando alla stessa un

³ Variazione inserita con verbale assemblea ordinaria del 28.03.2006

apporto finalizzato al conseguimento dello scopo di cui all'art. 2 del presente statuto: costoro avranno la qualifica di soci promotori.⁴

I soci, sia ordinari che aderenti, sono tenuti al pagamento di:

- a) una quota di iscrizione da destinare al fondo comune;
- b) una quota associativa annua quale contributo per la gestione dell'Associazione stessa.

Sono *soci fondatori* i soci che hanno frequentato con esito positivo uno dei corsi FSE OB 3 MISURA E1 AZIONE DI SISTEMA N. 32836 BED & BREAKFAST – UN SISTEMA PER LO SVILUPPO DELL'ACCOGLIENZA TURISTICA IN FAMIGLIA, presso la "LASER s.c.r.l.", hanno versato una somma di euro 70,00 al momento della costituzione dell'associazione e hanno aperto un *Bed & Breakfast* nella provincia di Brescia o nei comuni strettamente limitrofi, o si impegnano ad aprirlo nei tre anni successivi: costoro saranno tenuti al versamento della sola quota di cui al punto b).

La quota di iscrizione e la quota associativa annua saranno fissate, anno per anno, dal Consiglio Direttivo sulla base del bilancio di previsione approvato dall'Assemblea.

In caso di adesione nel corso dell'esercizio, la quota associativa da corrispondere sarà pari a quella annua se la domanda di iscrizione viene presentata nel primo semestre dell'anno sociale, ed alla metà se avviene al secondo.

Tutti coloro i quali intendono far parte dell'associazione dovranno redigere una domanda per iscritto.

Sulle domande di iscrizione decide il Consiglio Direttivo, il quale deve altresì assegnare il socio ad un circolo periferico di riferimento già esistente, ovvero ad uno di nuova e contestuale individuazione, che dovrà comunque corrispondere ad uno dei comprensori riferiti al Piano Turistico Provinciale o ad una aggregazione di due o più comprensori; la decisione deve essere motivata e contro l'eventuale rigetto della domanda è ammesso appello all'assemblea sociale riunita in forma ordinaria. L'acquisto della qualità di socio è subordinato all'accoglimento della domanda.

⁴ Variazione inserita con verbale Assemblea ordinaria del 28.03.2006

Ogni socio ha analogo diritto di appello all'assemblea avverso l'assegnazione al circolo periferico di riferimento o l'individuazione di un nuovo circolo periferico.

Lo *status* di associato non può essere trasmesso a terzi né per atto *inter vivos* né *mortis causa*.

Art. 8 – Cause di decadenza dei soci

I soci cessano di appartenere all'associazione nei seguenti casi:

- per recesso volontario, da esercitarsi nelle modalità e con gli effetti di seguito indicati;

- per morte dell'associato;

- per mancato rispetto dell'impegno, assunto all'atto della domanda di ammissione, di iniziare l'esercizio dell'attività di *Bed & Breakfast* entro il termine di tre anni, oppure per chiusura dell'esercizio o inattività protrattasi per un triennio;

- per esclusione deliberata nelle forme e per le cause di seguito individuate.

Il socio può in ogni tempo recedere dall'associazione con effetto dal 1° gennaio dell'anno successivo, dandone comunicazione con lettera raccomandata con ricevuta di ritorno al Consiglio Direttivo entro il 30 settembre. L'esercizio del diritto di recesso non pregiudica la facoltà di presentare nuova domanda di ammissione all'associazione; tuttavia, la qualità di socio fondatore non potrà più essere riassunta dopo l'eventuale recesso.

L'esclusione di un socio può essere deliberata dall'Assemblea, ai sensi dell'art. 24 cod. civ., per aver contravvenuto agli obblighi del presente statuto ed eventuali regolamenti, per la perdita dei requisiti per l'ammissione individuati nello Statuto, per morosità protrattasi per oltre trenta giorni dalla scadenza del versamento della quota associativa richiesta, o per altri gravi motivi che rendessero incompatibile la sua presenza tra gli iscritti dell'associazione.

L'associato escluso non potrà più essere riammesso nell'associazione.

Il socio che abbia esercitato il diritto di recesso o che sia stato escluso non avrà diritto al rimborso delle quote pagate, nemmeno per l'anno in corso. Il recesso non comporta alcun onere per il socio.

Art. 9 – Doveri dei soci

I soci si impegnano ad osservare il presente statuto ed eventuali regolamenti.

Si impegnano pure a offrire la loro collaborazione all'associazione per la realizzazione dei suoi fini istituzionali ed a fornire quelle notizie sulla propria attività che siano utili e rilevanti per l'esercizio delle finalità proprie dell'associazione.

TITOLO III - L'assemblea dei soci

Art. 10 - Assemblea

L'assemblea generale degli associati è il massimo organo deliberativo dell'associazione ed è convocata in sessioni ordinarie o straordinarie.

Le assemblee, sia ordinarie che straordinarie, si riuniscono presso la sede sociale o in qualsiasi altra località da indicarsi nell'avviso di convocazione.

L'assemblea deve essere convocata almeno una volta all'anno, nelle forme previste dall'art. 4, per l'approvazione del rendiconto economico-finanziario e del bilancio di previsione, nonché per la programmazione dell'attività futura.

Le assemblee ordinarie e straordinarie possono essere convocate negli altri casi previsti dal presente Statuto, oppure per deliberazione del Consiglio direttivo o per domanda di tanti soci che rappresentino almeno un decimo degli iscritti.

Art. 11 – Compiti dell'assemblea

Oltre a quelli individuati nei vari articoli del presente Statuto, all'Assemblea ordinaria spettano i seguenti compiti:

1) entro il ~~primo semestre~~ 31 marzo, discutere e deliberare sul rendiconto economico-finanziario redatto dal consiglio direttivo relativo all'anno precedente;⁵

2) entro il ~~5 novembre~~ 31 marzo, discutere e deliberare sul bilancio preventivo, relativo all'anno successivo dell'anno in corso, redatto dal consiglio direttivo;⁶

3) discutere e deliberare su tutti gli argomenti di carattere generale iscritti all'ordine del giorno delle varie assemblee per iniziativa del consiglio direttivo, ovvero su richiesta di almeno tre soci;

4) deliberare su proposte di modifica dello statuto, salvi gli artt. 2, 3 e 4;

⁵ Variazione inserita con verbale assemblea straordinaria del 19.04.2004

5) deliberare sulle proposte motivate di esclusione dei singoli soci;

6) nominare il Revisore dei conti o il Collegio di revisione.

Oltre a quelli individuati nei vari articoli del presente Statuto, all'Assemblea straordinaria spettano i seguenti compiti:

1) deliberare sulle proposte di modifica degli artt. 2, 3 e 4 dello Statuto;

2) deliberare su qualsiasi altro argomento di carattere straordinario sottoposto alla sua approvazione;

3) approvare il Regolamento generale dell'Associazione.

Art. 12 – Diritti di partecipazione

Hanno diritto di intervenire all'assemblea tutti i soci, di qualsiasi categoria, secondo quanto previsto al precedente art. 4.

Ogni socio ha diritto ad uno e un unico voto, qualunque sia la categoria di appartenenza.

Ciascun socio può rappresentare in assemblea, per mezzo di regolare delega scritta, non più di un associato; la delega non può essere conferita a soggetti che rivestano cariche all'interno dell'Associazione. La delega può essere conferita ad un familiare o persona di fiducia.⁷

Art. 13 – Validità assembleare

Per la costituzione legale delle assemblee ordinarie è necessario l'intervento di tanti soci che rappresentino almeno la metà degli iscritti. Qualora in prima convocazione tale *quorum* venga a mancare, l'assemblea è rimandata a non più di trenta giorni da quella data; nella seconda convocazione essa è valida qualunque sia il numero dei soci presenti o rappresentati.

La data di questa sessione può essere fissata nello stesso avviso di convocazione della prima.

L'assemblea ordinaria delibera a maggioranza di voti dei soci presenti o rappresentati mediante regolare delega scritta rilasciata ad altro socio ai sensi del precedente art. 12.

⁶ Variazione inserita con verbale assemblea straordinaria del 19.04.2004

⁷ Variazione inserita con verbale assemblea ordinaria del 29.08.2003

Per la costituzione legale delle assemblee straordinarie è necessario l'intervento di tanti soci che rappresentino, sia in prima che in seconda convocazione, almeno i tre quarti degli associati.

L'assemblea straordinaria delibera, sia in prima che in seconda convocazione, con il consenso della maggioranza dei presenti o dei soggetti legalmente rappresentati per delega come sopra.

Art. 14 - Funzionamento

L'Assemblea è presieduta dal presidente del consiglio direttivo; in sua assenza, l'assemblea elegge al suo interno il presidente.

L'assemblea, all'inizio di ogni sessione, elegge tra i soci presenti un segretario. Il segretario provvede a redigere i verbali delle deliberazioni dell'assemblea. I verbali devono essere sottoscritti dal presidente dell'assemblea, dal segretario e dagli scrutatori, qualora vi siano votazioni.

TITOLO IV - Il Consiglio Direttivo e il Presidente

Art. 15 – Il Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è composto da un consigliere in rappresentanza di ogni circolo periferico, nonché dal Presidente o dal suo Vice-presidente, che vengono nominati dal Consiglio stesso all'interno dei suoi componenti.

E' altresì membro di diritto la Provincia di Brescia in quanto socio promotore.⁸

Ogni circolo periferico elegge il proprio consigliere nelle modalità e con le maggioranze previste dal presente Statuto per il funzionamento dell'Assemblea ordinaria; le riunioni di ogni circolo periferico vengono indette dal ~~consiglio direttivo~~ rappresentante in carica, in caso di dimissioni, dal Presidente.⁹

Ha diritto ad uno ed un solo voto ogni membro del Consiglio Direttivo. In caso di parità, il voto del Presidente sarà determinante.

⁸ Variazione inserita con verbale assemblea ordinaria del 28.03.2006

⁹ Variazione inserita con verbale assemblea straordinaria del 19.04.2004

Il consiglio direttivo dura in carica due anni ed i consiglieri possono essere rieletti.

Il rimborso delle spese vive anticipate dai consiglieri verrà effettuato dietro presentazione di idonea documentazione e la spesa dovrà sempre essere autorizzata dal presidente del consiglio direttivo.

Art. 16 – Sostituzione dei membri del Consiglio Direttivo

In caso di morte o di dimissioni di uno o più consiglieri prima della scadenza del mandato, ovvero di costituzione di un nuovo circolo periferico durante il mandato, il consiglio direttivo provvederà all'indizione della riunione del circolo periferico interessato per la sostituzione. I consiglieri così eletti rimangono in carica sino alla scadenza del mandato del Consiglio Direttivo.

Qualora per qualsiasi motivo il numero dei consiglieri si riduca a meno di due terzi, l'intero consiglio direttivo è considerato decaduto e deve essere rinnovato.

Art. 17 – Compiti del Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo è investito di ogni potere escluso quelli attribuiti statutariamente all'assemblea,¹⁰ per decidere sulle iniziative da assumere e sui criteri da seguire per il conseguimento e l'attuazione degli scopi dell'associazione e per la sua direzione ed amministrazione ordinaria e straordinaria.

In particolare il consiglio:

a) fissa le direttive per l'attuazione dei compiti statuari, ne stabilisce le modalità e le responsabilità di esecuzione e controlla l'esecuzione stessa. Le linee strategiche programmatiche dovranno essere presentate ed approvate dall'assemblea contestualmente al bilancio di previsione;¹¹

b) ~~stabilisce~~ predispone la proposta per¹² l'importo delle quote annue di associazione e il contributo da corrispondere per i singoli progetti in corso di esecuzione;

c) delibera le ammissioni e gli altri provvedimenti che l'associazione deve assumere a carico dei soci e che non sono riservati all'Assemblea;

¹⁰ Variazione inserita con verbale assemblea straordinaria del 19.04.2004

¹¹ Variazione inserita con verbale assemblea straordinaria del 19.04.2004

d) decide sull'attività e le iniziative dell'associazione e sulla sua collaborazione con i terzi;

e) redige ed ~~approva~~¹³ i progetti di bilancio preventivo, rendiconto finanziario e stato patrimoniale, da presentare all'assemblea dei soci per l'approvazione definitiva;

f) stabilisce le prestazioni di servizi ai soci e le relative norme e modalità;

g) delibera l'attribuzione di eventuali procure, che dovranno essere formalmente conferite dal Presidente;

h) redige il progetto di¹⁴ regolamento generale che dovrà essere approvato dall'assemblea straordinaria;

i) approva il regolamento eventualmente adottato dai circoli locali;

j) propone all'assemblea la costituzione dei comitati.

Art. 18 – Il Presidente e il Vice presidente

Il presidente e il vicepresidente durano in carica per l'intera durata del consiglio; essi non possono assumere la carica di revisori.

Art. 19 – Funzionamento del Consiglio Direttivo

Il consiglio direttivo si riunisce ogni volta che sia necessario, su iniziativa del presidente o almeno di un terzo dei consiglieri, e comunque non meno di una volta ogni tre mesi.

Le deliberazioni del consiglio direttivo sono prese a maggioranza dei voti dei membri; in caso di parità di voti prevale quello del presidente.

Le deliberazioni del consiglio sono valide se alla riunione prendono parte almeno due terzi dei membri.

Art. 20 – Il segretario

Il Segretario del Consiglio Direttivo può essere nominato dal Consiglio medesimo all'interno dei suoi componenti; il Segretario non può rivestire le funzioni di Presidente e di Vice Presidente.

¹² Variazione inserita con verbale assemblea straordinaria del 19.04.2004

¹³ Variazione inserita con verbale assemblea straordinaria del 19.04.2004

¹⁴ Variazione inserita con verbale assemblea straordinaria del 19.04.2004

Il Segretario, ove sia stato nominato, dà esecuzione “materiale”¹⁵ alle deliberazioni del Presidente e del Consiglio Direttivo, redige i verbali delle riunioni e attende alla corrispondenza; assume altresì le funzioni di tesoriere e, come tale, cura l'amministrazione dell'associazione e si incarica della tenuta dei libri contabili, nonché delle riscossioni e dei pagamenti da effettuarsi previo mandato del Consiglio Direttivo.

L'eventuale segretario esterno al Consiglio Direttivo dovrà essere scelto tra i soci e nominato dallo stesso Consiglio Direttivo a maggioranza dei voti dei membri del Consiglio stesso.

L'eventuale indennità da corrispondere ad un segretario esterno al Consiglio Direttivo sarà determinata dall'Assemblea.¹⁶

Art. 21 – La rappresentanza legale

La firma e la rappresentanza legale dell'associazione di fronte a qualsiasi autorità giudiziaria e amministrativa e di fronte ai terzi sono conferite al presidente.

Art. 22 – Gratuità delle cariche

Le cariche di consigliere, di Presidente, di Vice presidente e di segretario sono gratuite, salvo diversa deliberazione dell'assemblea ordinaria dei soci.

TITOLO V – Aspetti contabili

Art. 23 – L'organo di revisione contabile

L'assemblea ordinaria dei soci nomina un revisore dei conti o un collegio di tre revisori; il revisore o il collegio assume il nome di “organo di revisione contabile”. Inizialmente tale nomina viene effettuata nell'atto costitutivo.

L'organo di revisione contabile verifica la corretta gestione sul piano economico-finanziario e controlla le operazioni intraprese dall'associazione; in particolare, esamina il rendiconto annuale e gli altri documenti contabili e li approva mediante sottoscrizione, prima che essi vengano presentati all'assemblea.

Al fine di espletare i propri compiti, il revisore o ciascuno dei revisori può assistere senza diritto di voto alle riunioni del consiglio direttivo.

¹⁵ Variazione inserita con verbale assemblea straordinaria del 19.04.2004

¹⁶ Variazione inserita con verbale assemblea straordinaria del 19.04.2004

Il revisore o i revisori dei conti sono nominati per un triennio e sono rieleggibili.

Art. 24 – L'anno sociale

L'anno sociale e l'esercizio finanziario iniziano il 1° gennaio e terminano il 31 dicembre di ciascun anno.

TITOLO VI - I comitati

Art. 25 - Composizione e compiti

L'assemblea dei soci, su proposta del consiglio direttivo, può eleggere uno o più comitati delegando loro dei compiti attinenti allo scopo dell'associazione.

In tal caso, l'assemblea delibera anche sui modi ed i tempi di funzionamento dei comitati mediante l'approvazione di appositi regolamenti.

Ogni comitato dovrà eleggere al suo interno un rappresentante che avrà compiti di collegamento con il consiglio direttivo.

TITOLO VII - I circoli periferici

Art. 26 – Definizione e individuazione

I circoli periferici, o circoli locali, rappresentano le aree geografiche con interessi comuni identificate secondo l'ubicazione delle strutture ricettive; essi vengono individuati nelle forme di cui ai precedenti artt. 1 e 7.

Art. 27 - Compiti

I circoli periferici, oltre ad eleggere i rappresentanti nel consiglio direttivo secondo quanto previsto dal precedente art. 15, avranno altresì poteri decisionali in progetti di ambito locale.

TITOLO VIII - Il patrimonio

Art. 28 – Le entrate

Le entrate dell'associazione sono costituite da:

- a) quote di iscrizione;
- b) quote annuali di associazione;

- c) proventi per prestazioni di servizi ai vari soci o a terzi;
- d) proventi derivanti da attività organizzate dall'associazione;
- e) contributi volontari;
- f) elargizioni e donazioni;
- g) finanziamenti;
- h) contributi dello Stato o di enti o istituzioni pubbliche finalizzati al sostegno di specifiche attività o progetti, e rimborsi derivanti da convenzioni con gli stessi enti o istituzioni pubbliche.

Art. 29 – Il bilancio preventivo

Prima del 5 novembre di ogni anno, il consiglio direttivo redige i progetti di bilancio preventivo da sottoporre all'Assemblea dei Soci per l'approvazione e stabilisce l'ammontare delle quote associative per l'anno successivo.

Art. 30 – Provvedimenti in caso di scioglimento

Lo scioglimento dell'associazione è deliberato dall'*assemblea generale* dei soci, convocata in seduta straordinaria, con l'approvazione anche in seconda convocazione di almeno i tre quarti degli associati.

In caso di scioglimento dell'associazione, il patrimonio sarà devoluto secondo quanto stabilito dalla deliberazione assembleare di scioglimento o, in mancanza, dall'art. 31 cod. civ. e dalle leggi vigenti.

TITOLO IX – Clausola compromissoria e norme di chiusura

Art. 31 – Clausola compromissoria

Tutte le controversie insorgenti tra l'associazione e i soci medesimi e i loro eredi, ovvero tra i soci e i loro eredi, verranno rimesse all'esclusiva competenza di un collegio arbitrale composto da tre arbitri, due dei quali nominati dalle parti ed il terzo, con funzioni di presidente, dagli arbitri così designati o, in difetto, dal Presidente della Commissione arbitrale costituita presso la Camera di Commercio di Brescia ai sensi dell'art. 4, comma 3, della legge 29 marzo 2001 n. 135 o, in difetto, dal Presidente del Tribunale di Brescia.

La parte che vorrà sottoporre una questione al collegio arbitrale dovrà comunicarlo all'altra con lettera raccomandata da inviarsi entro il termine perentorio

di venti giorni dalla data dell'evento originante la controversia, ovvero dalla data in cui la parte che ritiene di aver subito il pregiudizio ne sia venuta a conoscenza, indicando pure il nominativo del proprio arbitro.

L'altra parte dovrà nominare il proprio arbitro entro il successivo termine perentorio di venti giorni dal ricevimento della raccomandata di cui al punto precedente e, in difetto, anche tale arbitro sarà nominato nelle forme previste per la nomina del terzo arbitro con funzioni di presidente, su richiesta della parte che ha promosso la procedura.

L'arbitrato avrà sede in Brescia ed il collegio giudicherà e adotterà il lodo, da considerarsi in ogni caso come irrituale, secondo equità e con la massima libertà di forma.

Art. 32 - Pubblicità

Il presente Statuto e tutti gli altri atti dell'Associazione dovranno essere pubblicati nei casi e nelle forme previste dalle vigenti norme statali e locali, anche regolamentari; gli associati hanno comunque diritto di prenderne visione in qualsiasi momento, presso la sede dell'Associazione.

Art. 33 - Rinvio

Per tutto quanto non stabilito nel presente statuto, si osservano le disposizioni del codice civile e le leggi vigenti in materia di associazioni.